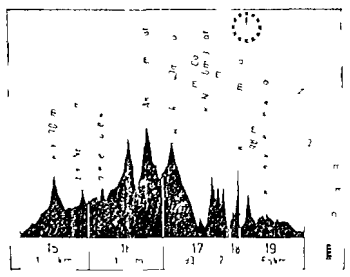
Severa selezione nella tappa di ieri

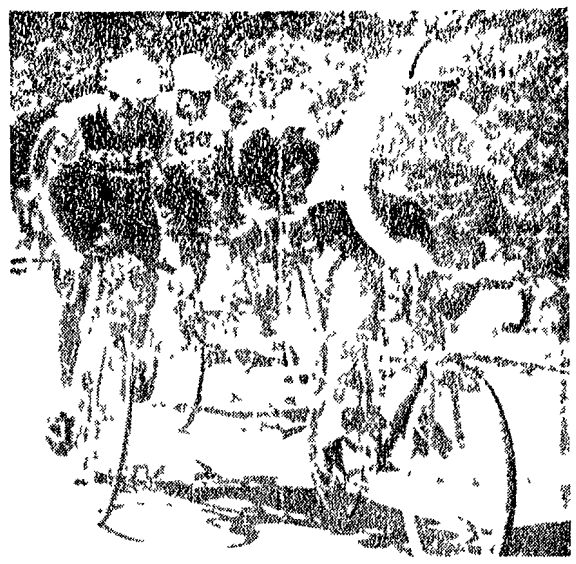
Gimondi conserva la maglia gialla

Motta perde 4'16"



Il profilo altimetrico della tappa odierna e delle altre tappe alpine

Il vittorioso arrivo di Poulidor sul Monte Ventoux. Il francese con il minuto di abbuono ha guadagnato 2' e 38" in classifica generale (Telefoto l'Unità)



Gimondi controlla Poulidor nelle prime rampe del Ventoux. L'italiano innervosito da alcuni scatti di Motta è stato sorpreso da Poulidor e Jimenez a metà salita ed ha perduto 1'38" (Telefoto a l'Unità)

RAY POULIDOR PRIMO SUL VENTOUX

Gimondi è giunto quarto sul Ventoux a 1'38" da Poulidor. Secondo Jimenez (che ha aiutato parecchio Ray) e terzo Anglade. Ora Gimondi continua a comandare la corsa con soli 34" su Poulidor. Oggi la Carpentras-Gap con due colli: più d'un corridore potrebbe pagare le conseguenze della fatica sostenuta ieri

Oggi il Col de Perty e il Col de la Sentinelle

Dal nostro inviato

MONT VENTOUX, 6

E adesso? Confessiamo umilmente di essere confusi. Forse la colpa non è dell'atmosfera rarefatta del Ventoux. Sono gli avvenimenti che hanno caratterizzato la terribile crudele ascesa (quota 1895) che ci lasciamo alle spalle.

Poulidor s'è imposto. Come? Con l'aiuto di Jimenez poiché al filo della convenienza si sciolgono i capitani della «Mercier» e della «Bic». Ciò nonostante Poulidor non è riuscito a detronizzare Gimondi la cui difesa è apparsa magnifica e superba splendida se si considera la crudele regola rivalità che se creata fra il condottiero della «Salvarani» e Motta. Con il suo egocentrico comportamento il capofila della «Ignis Moltenì» è affondato ha compromesso l'affermazione del suo insieme e ha danneggiato Gimondi.

Leggete per favore.

Sul Ventoux s'è avuta la conferma che non è compito nostro fare i due. Gimondi non ha potuto trattenere le lacrime e s'è sfogato: «E tu (Motta) che mi ha disturbato. Le sue frecciate erano altrettanto tattamente sbagliate. No, non avrei ceduto se non mi fossi ridotto spettato. L'odio del resto scatenandomi nell'inseguimento ho affermato che non erano le energie che mi mancavano».

Capito?

È unicamente per la coraggiosa commovente reazione di Gimondi che sul Ventoux possiamo trarre infine conclusioni abbastanza positive nei momenti del guerreggiare di Motta il disastro sembrava imminente. Peccato che egli possegga un carattere tanto strano assurdo. D'accordo che siamo nell'epoca degli uomini-sindoni ma eppure tutto ha un limite.

Ad ogni modo non ci pare ancora il caso di vendere la pelle Gimondi e davvero un campione. Rompere l'alleanza Poulidor-Jimenez è impossibile ormai e non crediamo che Motta si riveda si corregga. Ne consegue che per sperare nella onorevole riuscita ci dobbiamo affidare esclusivamente alle superiori qualità psico-fisiche di Gimondi.

Poulidor s'è portato su è precisamente a 34" da Gimondi.

Eppure il «Tour» continua.

E questa è la storia della tremenda ma [illegible] tappa di Carpentras [illegible] il tragitto [illegible] Ventoux. Ha un prologo che ci ha [illegible] nato la sera. E perché [illegible] Terminato il nostro lavoro [illegible] Montpellier la RTF diffondeva una notizia secondo la [illegible] il giudice di linea rivisto *foto finish* della volata — aveva deciso di assegnare il successo a Poulidor. Robida sparirsi! Bisognava cioè passar pure giornali tecniche parlando dalla gioia alla tristezza. La verità [illegible] stato [illegible] ed è stata ricercata dal signor [illegible] che impunito l'responsabile degli ordini d'arrivo del «Tour». Finalmente sul far della mezzanotte s'è fatto vedere il Grand Hotel e [illegible] ha [illegible] alla prodigiosa domanda:

— E [illegible] che Durante è deciso.

— *Che Durante ha vinto! Nulla è cambiato.*

Ah! E però c'è con occhi tanto assenti [illegible] che [illegible] dopo [illegible] della [illegible]

Eh

Je me suis trompé! C'est le Tour, non?

Sì, bisogna [illegible] tutti [illegible] ambiente [illegible] Dom [illegible] Bruni [illegible] Fugat [illegible] Da Silva De Jesus Pilloy [illegible] Carpentras [illegible] Raggio Garzelli Donati che a prima [illegible] strutti al titolo italiano dei supergiri affronterà l'Italo francese Bruccoleri che [illegible] conferenza interamente [illegible] Un severo colpo che dovrebbe [illegible] effettiva [illegible] Donati. Anche Luigi che affinterà Da Silva reduce da una tournée nella Spagna non avrà vita facile.

strano personaggio di Daudet che fu [illegible] di Provenza. Quindi nei paraggi del rifornimento (che a Chateauneuf-du-Pape acquistò non [illegible]) si sta ta Mile [illegible] e [illegible] Schleck Tornoni Lefeb e Planckaert [illegible] fanno [illegible] della lotta. Il pretughone forza e non [illegible] Il gioco degli scatti e elettrico. Sono di scena Monty Momene Desmet [illegible] Dewolf Sijdam Pambianco [illegible] volte Van Looy tenta di sganciarsi.

Un po' d'attalea a Carpentras e s'affronta l'impennata Rostollan Gabica Jimenez e Galera strappano con violenza. Le repliche di Gimondi Poulidor e Motta sono puntuali e precise sec che l'ascensione sembra interminabile. 21 chilometri e 500 metri! A metà all'incirca guizza Galera e s'avvantaggia di 15" su un drappello dove Poulidor con Gimondi Jimenez Gabica Lebaube Anglade De Rosso e Janssen. Siccome [illegible] Gimondi cerca di liberarsi dalla stretta [illegible] è sempre Motta che lo frena. Il leader rallenta e si innervosisce e «E proprio tu eh!». Poi Motta patisce una crisi. La fortuna di Gimondi che riprende l'azione di potenza agilmente.

Nel frattempo Jimenez e Poulidor accelerano lasciano Galera Rostollan Gabica e Anglade e 100 a Gimondi Gabica Lebaube Janssen e De Rosso. All'improvviso Gimondi si lancia [illegible] in un batter d'occhio e nella scia di Anglade e Galera.

Ora Chalet Reynard scenta nell'inferno bianco del Ventoux. Jimenez che se l'intende con Poulidor (gli offre perfino una bottiglietta di «Wisky») non balla il suo famoso *Fusi* sui pedali. Anzi frena quando s'accorge che Poulidor è in difficoltà. E più sotto che accade? Gimondi Anglade e Galera inseguono a 1'25". De Rosso Lebaube e Janssen sono a 1'50". Motta? Si smarrisce a 3'30".

È se possibile la scalata diviene più terribile. L'impressione è di montare in cielo. Le rotture nel movimento sono generali. È un fattaccio. Jimenez è investito da un secchio d'acqua. Il colpo per poco non l'abbatte. Poulidor se ne va?

L'ascesa è drammatica emozionante. La sofferenza è bestiale. Manco male che le raffiche cedono sulla cima del monte desolato nudo. È la fiamma rossa che annuncia la fine del supplizio. Jimenez rassegnato alla sua sorte in omaggio all'intesa molla Poulidor solitario a «quota 1895».

Jimenez è là a 6'.

Anglade perde 1'29".

Gimondi è in vista 1'38".

Nella febbre del momento per noi la tensione è una sola. Gimondi conserva la maglia gialla? I conti in fretta e furia esaltano. Si. Considerato l'abbuono a favore di Poulidor (60") Gimondi conserva il vello d'oro per 34".

Bravissimo è De Rosso a 1'56". Motta invece affonda 4'16". E l'addio ai sogni di gloria?

Così sul Ventoux — quassù dove Cesare (a sentir Seneca) avrebbe consacrato un tempio a Circius il mistral che è un vento — il «Tour» ha pronunciato i primi severi verdetti. Egli esami d'appello cominciano domani sulle Alpi. Nella corsa di Gap c'è il Perty e c'è La Sentinelle a metri 1303 e 980. Siamo dunque alle prove per le grandi recite dei *grimpeurs* sul Vars e sull'Izoard a «quota 2110 e 2360». È spesso Briançon e un buon felice riguardo per gli uomini delle pattuglie d'Italia.

Attilio Camoriano

Il Tour in cifre

L'ordine d'arrivo

1) Poulidor (Fr) che copre i 173 Km della Montpellier Ventoux in 5 ore 47'31 (con abbuono 5 46 31"), 2) Jimenez (Sp) 5 ore 47 37 (con abbuono 5 47'07"), 3) Anglade (Fr) a 1 29", 4) Gimondi (It) a 1 38", 5) Galera (Sp) a 1 43, 6) De Rosso (It) a 1'50", 7) Lebaube (Fr) a 1 55, 8) Janssen (Ol) a 2'13" 9) Simpson (GB) a 2 13", 10) Perez Frances (Sp) a 3 14, 11) Gabica (Sp) a 3 56, 12) G. Desmet (Bel) a 4 13" 13) Foucher (Fr) a 4'15" 14) Motta (It) a 4'18", 15) Soler (Sp) a 4 20", 16) Haast (Ol) a 4 48", 17) Duez (Fr) a 4 48" 18) Gines Garcia (Sp) a 5'01" 19) Fontona (It) a 5 14", 20) Pingeon (Fr) a 5 14" 22) Portalupi (It) a 5'59", 57) Pambianco (It) a 9 e 43" 59) Mazzacurati (It) a 9 51", 71) Stefanoni (It) a 11 13" 85) Vendemmiati (It) a 13'12", 90) Colombo (It) a 14 04", 92) Partesotti (It) a 15 11, 94) Durante (It) a 15 19" 98) Minieri (It) a 16 59", 99) Ronchini (It) a 16 59", 102) Fornoni (It) a 17 14"

La classifica generale

1) Gimondi (It) 79 32 24, 2) Poulidor (Fr) a 34", 3) Lebaube (Fr) a 3'27", 4) Perez Frances (Sp) a 6 50", 5) De Rosso (It) a 6 52" 6) Foucher (Fr) a 6'58 7) Haast (Ol) a 7 06 8) Simpson (GB) a 7 08 9) Motta (It) a 7 10, 10) Janssen (Ol) a 7 35" 11) Anglade (Fr) a 8 28 12) Kunde (Ger) a 11 e 44 13) Zimmermann (Fr) a 11 51 14) Van Looy (Bel) a 12'02 15) Pingeon (Fr) a 12 e 17, 16) Gabica (Sp) a 12 23 17) Uriona (Sp) a 14 19 18) Brands (Bel) a 14 37 19) Pambianco a 15 17 20) Fontona (It) a 15 47 44) Fezzardi (It) a 32 03 56) Durante (It) a 38 e 17 63) Partesotti (It) a 42 e 16 75) Stefanoni (It) a 52 02 79) Portalupi (It) a 53 06 82) Mazzacurati (It) a 51 27 84) Minieri (It) a 58 56 85) Vendemiati (It) a 59 16' 97) Ronchini (It) a 1 ora 10 49 93) Fornoni (It) a 1 ora 13 25" 100) Colombo (It) a 1 ora 17 28

G P della Montagna

1) Jimenez (Sp) p 79 2) Brands (Bel) 37 3) Gimondi (It) 28, 4) Van Looy (Bel) 27, 5) ex aequo Perez Frances (Sp) e Anglade (Fr) 26 7) Foucher (Fr) 20 8) Poulidor (Fr) 19, 9) E Martin (Sp) 18 10) Galera (Sp) 14 11) ex aequo Motta (It) Bellone (Fr) A Desmel (Bel) Lebaube (Fr) De Rosso (It), 12

Esclusivo per l'Unità

Le confidenze di Anquetil

Apri l'occhio Ray!

MONT VENTOUX, 6

Il Ventoux ci ha dato un risultato normale. E domandovi i suoi auguri per Poulidor ha dimostrato che la vittoria finale è alla sua portata. Ma attenzione! Non è ancora in tasca. Perché da oggi il «Tour» può cambiare fisionomia.

La vittoria di Ray ha mostrato a tutti gli attendisti che hanno torto d'aspettare la montagna per cercare le sorprese. Bisogna allora che non perdano più tempo.

La corsa da Carpentras a Gap con i colli del Perty e della Sentinella sembrerebbe da poco. Invece sullo stesso percorso sette anni fa con Geminiani e Nencini eliminai Gaul.

Poulidor faccia attenzione apra gli occhi. Perché paradossalmente la situazione non si è semplificata per lui. Sino al Ventoux non aveva da occuparsi che di Gimondi e Motta. Adesso dovrà sorvegliare molta gente: Anglade Janssen Simpson Lebaube Foucher Perez Frances.

In effetti pur essendo sempre Gimondi il leader Ray deve prendere il «Tour» con l'atteggiamento del vincitore possibile: deve cioè comportarsi come il probabile trionfatore. Non è più ora soltanto un favorito fra i favoriti è un pretendente al successo. Non conti troppo perciò su Gimondi per mantenere l'ordine non ignori lui stesso personalmente nessun attacco.

Mi domando infine se Poulidor — lui lo scalatore — non abbia causato degli scarti dei distacchi troppo deboli. Appena poco più di due minuti su Janssen cioè troppi e pericolosi.

sono i rivali.

Infatti se Gimondi fosse stato veramente in difficoltà Ray avrebbe dovuto distanziarlo di più molto più largamente. E allora Gimondi rimane un osso duro. Come lo possono essere Anglade Foucher Haast. Ecco perché secondo me il lavoro di Poulidor non è terminato. Egli deve continuare a correre bene restar sempre in guardia. Guadagnerà il «Tour»? Glielo auguro molto sinceramente senza reconditi pensieri.

Una parola ancora per concludere su un mio compagno di squadra. Lebaube. È molto buono ciò che ha fatto. Così bene s'è comportato Janssen. Il campione del mondo può tentare nei giorni prossimi le sue chances poiché appunto sono molti i casi come quello di Janssen ripeto a Ray «apri l'occhio!». Confido a Ray «apri l'occhio!».

(Confidenze raccolte da ATTILIO CAMORIANO)

SIVORI — CINESINHO — GONFIANTINI — ROZZONI

«Mastro Gipo» esautorato da Riva

Viani lascia il Milan? Cinesinho alla Juve

Il presidente rossonero ha annullato le trattative Viani-Juve per Altafini e Viani-Cagliari per Gallardo

Dalla nostra redazione

MILANO, 6

Al momento d'andare in macchina la situazione all'hotel Gallia è la seguente. Cinesinho dal Catania è passato ufficialmente alla Juventus pare per 90 milioni mentre per Altafini è in corso un colloquio fra Riva e Fiore. Josè comunque a metà di un sensazionale colpo di scena è ormai del Napoli. Le ultime discussioni vertono sulla cifra. Il Milan ha «sparato» 300 milioni il Napoli ne offre 230. L'opinione generale che sui 250 milioni l'affare andrà in porto forse stanotte stessa. Esiste però un vincolo fra l'Inter e il Milan che scade a mezzanotte: staremo a vedere.

Altri affari conclusi. Pianta dal Padova al Cagliari per Barbiero e 45 milioni e Bernasconi dalla Lazio alla Triestina. In via di conclusione la cessione di Sivori al Napoli (si parla di 90 milioni) il riscatto della comproprietà dell'Udinese da parte della Lazio per Rozzoni il passaggio di Dotti alla Fiorentina (per Gonfiantini e il 50% di Barto).

Ma la grossa notizia è questa. Viani lascia il Milan? La cosa è possibilissima. Sarà che Riva il presidente dal «colpo di testa facile» lo ha pubblicamente esautorato togliendogli di fatto quella «carta bianca» assicurata a mastro «Gipo» dal consiglio direttivo milanista. Non più di un mese fa nonostante la deludente chiusura dei rossoneri in campionato il C.D. aveva infatti riconfermato a Viani i pieni poteri lasciandogli mano libera nella campagna acquisti e cessioni. Viani da quel volpone che è aveva subito messo un mucchio di carne al fuoco trattando a destra e a sinistra per il Milan e per conto terzi assicurandosi diritti di precedenza e opzioni acquistando Angelillo Schnellinger e Sormani dalla Roma. Ora che il «vecchio pirata» stava apprestandosi a tirare in secco le reti sapientemente collocate all'inizio del mercato il presidente Riva è entrato in scena mandando all'aria ogni cosa. «Felicino» innanzitutto ha posto il veto alla vendita di Altafini alla Juventus (le l'affare — 170 milioni più lo «stopper» Barcellino! — appariva tantaggioso sia dal punto di vista finanziario che da quello tecnico) poi ha fatto di peggio nel cuore della notte ha chiamato al telefono Cagliari e al presidente Arrica ha comunicato che non intendeva rinunciare la comproprietà per Gallardo concordata in precedenza con Viani.

La pesante interferenza di Riva ha provocato una penosa impressione nell'ambiente milanista. Viani appena venuto a conoscenza si è recato dal presidente in via Scribellom. Il colloquio si sarebbe trasformato in una lite vera e propria al termine della quale «Gipo» ha mandato tutto la [illegible] azione di lasciare il Milan. Riva non [illegible] opposto anzi lo invita [illegible] a [illegible] lunedì. Ora il comitato di Viani col Milan scade nel 1966 ma «Gipo» avrebbe in cuor suo fatto anche per lui la sua posizione non è tale da consentirgli la voce grossa. Comunque Viani non resta disoccupato. Dall'una [illegible] lo vuole alla Juve come D.T.

Romolo Lenzi

VIANI ha avuto un violento litigio con Riva e negli ambienti calcistici non si esclude il suo passaggio alla Juve come direttore tecnico

Mondiali di scherma

L'Italia conquista il 3° posto

PARIGI, 6

L'URSS e la Romania sono le nazioni che si contenderanno il titolo mondiale di fioretto femminile a squadre.

Nelle semifinali la Romania ha battuto l'Ungheria per nove a sette l'URSS ha sconfitto l'Italia per nove a tre con un distacco non previsto poiché le fioretti ste azzurre hanno tirato al di sotto delle loro possibilità. Una sola vittoria ciascuna hanno ottenuto la Masciotta La Colombetti e la Ragno mentre la Lorenzoni con tre sconfitte è stata negativa.

Nel pomeriggio le fiorettiste italiane in netta ripresa dopo la non soddisfacente prova di stamane hanno conquistato il terzo posto nel campionato mondiale a squadre battendo l'Ungheria per 9 1 con una prestazione che ha riportato il fioretto femminile azzurro al rango che gli compete.

Tre vittorie ciascuna hanno ottenuto la Masciotta e la Lorenzoni due la Ragno ed una la Trissore. Unico successo ungherese è stato registrato dalla Marosi mentre la Rejto è apparsa l'ombra della brillante schermitrice che a Tokio conquistò l'oro scorso il titolo olimpionico.

Per il quinto al sesto posto la Francia ha battuto la Polonia per 9 5 e la Germania ha battuto la Svezia per 9 4.

Successivamente la Germania è riuscita a prevalere sulla Francia per 9 5.

Nelle posizioni d'onore la classifica è quindi la seguente: 1) **Italia** 4) Ungheria 5) Germania, 6) Francia

Sul ring di Rimini

Stasera Burruni affronta Lamora

RIMINI, 6

Domani sera Salvatore Burruni affronta il siciliano Nino Lamora per il titolo italiano dei pesi mosca. Lo scontro è l'ultimo colpo del campione del mondo prima dell'inizio della trasferta in America dove il 24 prossimo incontrerà il Acevallo in prima [illegible] di un difficile combattimento contro l'imbattuto statunitense [illegible] Napoli si è preparato in tono [illegible] avversario [illegible] tutto nel [illegible] ha fatto in [illegible] strada da allora è diventato sfidante ufficiale al titolo europeo dei pesi gallo. Non ha quindi una passeggiata per il campione del mondo che [illegible] ogni polemica successiva il match con Stokes. A Napoli Burruni dovette incassare parecchi colpi uno dei quali lo ferì al [illegible] mento riuscì ad aggiudicarsi il match grazie al suo orgoglio e al suo temperamento. Domani sera ha promesso di riscattare quella brutta prova e le prove [illegible] Torre [illegible] sempre [illegible]

Nella stessa riunione si svolgeranno altri incontri [illegible] Don [illegible] Fugat Da Silva De Jesus Pilloy [illegible] Carpentras [illegible] Raggio Garzelli Donati che a prima [illegible] contesa [illegible] titolo italiano dei superpiuma affronterà l'italo francese Bruccoleri che [illegible] conferenza internazionale [illegible] Un severo colpo che dovrebbe [illegible] effettiva [illegible] Donati. Anche Luigi che affronterà Da Silva reduce da una tournée nella Spagna non avrà vita facile.

La Ferrari parteciperà al G.P. d'Inghilterra

MODENA, 6

La Ferrari anticipa al 18 luglio il Premio [illegible] in calendario [illegible] ma [illegible] una [illegible] che [illegible] pilotate da John Surtees e Lorenzo Bandini.

Il gran Premio si corre sul circuito di Silverstone che ha uno sviluppo di km 4,646 sulla distanza di 80 giri pari a km [illegible] ed è valevole quale quinta prova del campionato mondiale conduttori formula 1.

Robinson non vuole lasciare la «boxe»

LAS VEGAS, 6

«Sugar» Ray Robinson l'ex campione mondiale dei medi e dei welters che ha 44 anni combatte ancora ha respinto la richiesta avanzata dalla WBA di abbandonare il quadrato. «Non ho intenzione di accettare la domanda della WBA per il mio ritiro — ha detto Sugar — Ho sempre menzione di riconquistare un titolo mondiale». Robinson si sta preparando per combattere lunedì prossimo con Fred Hernandez campione del Nevada.

A CHI VIAGGIA
E' NECESSARIO UN OROLOGIO

PRECISO
SOLIDO
DI QUALITA
E CONVENIENTE
COME UN
LORENZ

REF. 3229

AUTOMATICO
BATARIO
IMPERMEABILE
21 R INCABLOC
CROMATO
L 18 500

NELLE MIGLIORI OROLOGERIE

LORENZ
E' NECESSARIO
LORENZ s.p.a. Milano Via Montenapoleone 12

PER LA CUSTODIA
DEI VOSTRI VALORI
specialmente nel periodo in cui vi allontanate da casa per ferie in villeggiatura avvaletevi con una tenue spesa, del servizio
CASSETTE DI SICUREZZA
presso il
BANCO DI NAPOLI
Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Fondi patrimoniali e riserve L. 22 842 517 171
Riserva speciale Cred. Ind. L. 7 745 754 018
Sede di ROMA
VIA DEL PARLAMENTO, 2 — Tel. 681751